

**Liceo Scientifico e Linguistico Niccolò Rodolico - Firenze**  
**PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE 2022 -2023**

Il presente documento, denominato **Piano Annuale di Inclusione (PAI)**, rappresenta uno strumento di analisi e di progettazione in quanto contiene delle ipotesi di lavoro e una raccolta di documenti sulle informazioni riguardanti le azioni realizzate dal Liceo Scientifico e Linguistico Niccolò Rodolico – Firenze per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il **Piano Annuale di Inclusione**, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola,

**definisce**

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti **chiarisce** i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il **PAI** costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti e di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di sostenere e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASL, istituzioni ed enti locali. All'interno del PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo, comunicativo - relazionale, educativo, didattico e sociale.

**Principale Normativa di Riferimento**

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. 275/1999 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59)
- Art. 45 del D.P.R. 394/1999 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- C.M. 24 del 1 marzo 2006 Linee guida per l'accoglienza e per l'integrazione degli alunni stranieri
- Nota dell'U.S.R. alla Legge 170/2010
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- C.M. del 6 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera c della Legge 107/2015"
- D.Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità»"
- *D.I. n 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*
- *Allegato B "Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche"*
- *Nota 40 del 13 gennaio 2021 "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182"*
- Nota 3655 del 26 giugno 2020 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale dell'Istruzione".

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) raggruppano gli alunni D.A. L.104/92, alunni con DSA L. 170/2010 e, inoltre, alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati.

Il percorso di integrazione per studenti DA e con DSA è ben delineato e si colloca nel percorso formativo scolastico di ogni ordine e grado. Gli alunni con DSA, in base alla L. 170/2010 e al D.M. 12 luglio 2011 "*Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento*", hanno la possibilità di avvalersi di tutti gli ausili e strumenti compensativi e dispensativi atti a facilitare e consolidare il loro percorso di apprendimento, nel rispetto delle diverse abilità cognitive.

Il percorso d'integrazione degli alunni con disabilità delineato dalla legge Quadro 192 del 1992 è stato successivamente corretto ed integrato dalla L. 107 del 2015 e dai successivi D. Lgs. 66 del 2017 e 96 del 2019 I quali hanno portato alla predisposizione di un nuovo PEI secondo il D.I. 182 del 2020.

Ogni studente è diverso dall'altro, con stili di apprendimento diversi; la diversità, che è un patrimonio della comunità, sottende diversi stili cognitivi, diverse modalità di apprendimento

che implicano una didattica flessibile, inclusiva che non integri, ma includa gli studenti nel tessuto sociale.

Per questo occorre valutare il **contesto** in cui gli alunni sono inseriti e l'**ambiente socio culturale ed emozionale** delle relazioni che è lo stimolo o la negazione all'inclusività. E' attraverso il lavoro sui contesti e non soltanto sui singoli individui che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene specificato anche dall'I.C.F..

Oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione": intendendo con questo il processo mediante il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini/ragazzi e in particolare quelli con bisogni speciali.

Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità è pervenuta alla stesura della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)**, che **individua la disabilità come il risultato della relazione tra condizione di salute, fattori personali e ambientali**. Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un lavoro scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazioni.

Occorre quindi partire dall'ambiente, valutare il vissuto in ogni sua caratteristica affinché si possa eliminare o diminuire ciò che limita l'inclusione e la realizzazione dell'individuo in ogni suo aspetto: sociale, relazionale, lavorativo, domestico.

Il Liceo Scientifico e Linguistico Niccolò Rodolico – Firenze si pone in quest'ottica inclusiva cercando di migliorare le situazioni di criticità presenti.

**Scuola: LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO NICCOLO' RODOLICO – FIRENZE a.s. 2022-2023**

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>	<b>Funzioni strumentali:</b> • Accoglienza, Orientamento in ingresso e in uscita;  • Inclusione e disturbi di apprendimento	<b>Sì</b>  <b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>ACCOGLIENZA E PERCORSO DSA/BES</b> • Disamina documentazione • Colloqui con i genitori, tutor, terapeuti, insieme al coordinatore di classe e agli insegnanti delle discipline critiche • Scelta congiunta con il ragazzo e la famiglia delle strategie inclusive e degli strumenti dispensativi e compensativi necessari • Implementazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da concordare nel consiglio di classe • Colloquio con l'alunno • Eventuale intervento in classe per aiutare l'accettazione degli strumenti da parte del ragazzo e dei compagni • Monitoraggio delle criticità laddove sono presenti • Consulenza e formazione ai colleghi • Formazione	<b>1 Funzione strumentale,</b>  <b>1 Referente BES</b>  <b>1 Referente DSA</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Relazione agli atti della scuola	<b>2 educatori professionali</b> (con alunni in prima, seconda e terza a.s. 2022-23) <b>1 sportello ascolto</b> alunni/genitori con DSA (docente interno) <b>1 psicologo</b> (libero professionista)
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Coordinatori delle classi in cui è presente un alunno DSA/BES: 30 non contando i coordinatori delle classi prime</b>
<b>Altro: Accoglienza e integrazione alunni stranieri</b>	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'inserimento dei minori stranieri</li> <li>• Promuovere l'apprendimento della lingua italiana</li> <li>• Sostenere la partecipazione degli alunni stranieri alla vita della comunità scolastica</li> </ul>	<b>Sì</b>

<b>• Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso:</i>	<b>Si/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a Gruppo Lavoro Inclusione (GLI) e ai Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Corsi e sportelli dedicati: L2, e sportelli disciplinari, metodologici	<b>Si</b>
	Altro: formazione con esperti tematiche dell'inclusione, adolescenza e intercultura	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>

	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Corsi e sportelli dedicati L2, sportelli disciplinari, metodologici	<b>Si</b>
	Altro: formazione con esperti tematiche dell'inclusione, adolescenza e intercultura	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusive	<b>Si</b>
	Corsi e sportelli dedicati: L2, sportelli disciplinari, metodologici	<b>Si</b>
	Altro: formazione con esperti tematiche dell'inclusione, adolescenza e intercultural	<b>Si</b>

• <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
• <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutive	<b>Si se sarà possibile</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si se sarà possibile
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunione dei genitori delle classi prime con insegnanti e Dirigente Scolastico per coinvolgerli nel progetto educativo della scuola</li> <li>• <u>Condivisione del Contratto Formativo</u></li> </ul>	<b>Si</b>
• <b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
• <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
• <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

	Didattica interculturale/italiano L2				Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Viene istituito all'inizio dell'anno scolastico un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Per le disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3 e leggi seguenti) viene seguita la procedura definita a livello normativo con l'attivazione di un Piano Educativo Individualizzato e la costituzione di Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO).

La Segreteria accoglie le richieste protocollate per rilevare gli alunni che hanno presentato certificazioni di Esigenze Educative Speciali (EES) e/o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

La Segreteria accoglie e rileva il numero di alunni stranieri non italo-foni, i quali seguendo le indicazioni del protocollo e del manuale approvati nell'a.s. 2017-18 sono poi accolti dal Dirigente Scolastico o da un suo incaricato.

Entro l'inizio della scuola funzione strumentale e le altre figure che si occupano di inclusione leggono tutti i fascicoli dei nuovi alunni iscritti per individuare tra questi alunni privi di certificazione, ma che potrebbero avere Bisogni Educativi Speciali come ad es. alunni stranieri da poco arrivati in Italia, ecc. Le informazioni raccolte

sono poi trasmesse ai coordinatori delle classi perché svolgano un'osservazione il più possibile precoce sulle eventuali fragilità di questi alunni.

Entro l'inizio della scuola si riuniscono i consigli di classe che presentano alunni con DSA/BES e con Disabilità e docenti nuovi a cui sono illustrate le problematiche di tali studenti. Sulla scorta di un apposito modulo compilato dai coordinatori di classe e/o da funzione strumentale il consiglio di classe si riunisce entro il mese di novembre per predisporre o aggiornare i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con disturbi di apprendimento certificati (DSA). Alla riunione sono presenti oltre ai docenti dei consigli di classe, funzione strumentale, Dirigente Scolastico, i genitori, i diagnostici o le figure tutoriali se invitati dai genitori ed eventualmente gli alunni. Nel corso dell'anno le riunioni collegiali dei consigli di classe possono valutare l'efficacia in itinere delle misure predisposte nei PDP e adottare eventuali correzioni.

Al termine dell'anno il consiglio di classe con la funzione strumentale e il Dirigente Scolastico si riunisce alla presenza di genitori ed eventualmente degli alunni, dei diagnostici e dei tutor per verificare le azioni inclusive messe in atto; particolare cura viene riservata alla verifica della classe quinta dato che in questa sede collegiale si esplicitano le misure e gli strumenti compensativi da adottare nel corso dell'esame di stato.

Per ogni alunno con disabilità, ai sensi della L. 104 del 1992, il Dirigente riunisce entro il 30 Ottobre il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) per approvare definitivamente quanto preliminarmente deciso nelle riunioni di verifica del PEI finali e riportato nelle sezioni 11 e/o 12 del NUOVO PEI. Il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) secondo la normativa vigente (DI 182 del 2020), sono composti per ogni alunno con disabilità certificata (L. 104 del 1992) dal consiglio di classe, dal Dirigente e dalle figure istituzionali della scuola preposte all'inclusione (FS e referenti), dai genitori, dall'alunno e dal personale educativo e sanitario nominati dagli locali preposti. Entro il 30 giugno il GLO approva per ogni alunno con disabilità, che non sia in una classe terminale, il PEI preliminare per l'anno scolastico successivo compilando la sezione 11 (per i nuovi alunni con disabilità interni e/o di provenienza dalla scuola secondaria di primo grado la sezione 12) e gli allegati C e C1 per la richiesta del personale di sostegno o educativo per l'anno successivo.

I singoli consigli di classe, dopo consultazione con il Dirigente scolastico, con il Referente BES, DSA e con la funzione strumentale, individuano gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento da ricondurre a situazioni di SVANTAGGIO (Economico, Culturale, Linguistico, Sociale e Relazionale) come da C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

A seconda delle condizioni del disagio rilevato i consigli di classe compilano un apposito modulo PDP/BES (per alunni italiani o stranieri non italofoeni) o lo segnalano nell'apposito spazio del verbale del consiglio di classe e definiscono, coadiuvati dalle figure referenti per l'inclusione scolastica, le strategie inclusive più idonee.

Il coordinatore di classe eventualmente con funzione strumentale, referente BES o il Dirigente Scolastico, successivamente alla riunione del consiglio, si fa carico di incontrare i genitori per informarli sulle misure inclusive e sulle modalità di intervento educativo-didattico stabilite nel PDP che, presumibilmente, avrà un carattere temporaneo, ma comunque continuativo fino alla permanenza della condizione di disagio. Eccezionalmente, in particolari situazioni di disagio o di non conoscenza della lingua italiana della famiglia, il consiglio di classe di concerto con il Dirigente Scolastico e la funzione strumentale non comunica la decisione ai genitori di seguire per l'alunno un piano educativo personalizzato (PDP/BES).

Per gli alunni con particolari difficoltà linguistiche o nell'area logico – matematica la scuola provvederà ad attuare durante tutto l'anno scolastico un corso di Italiano L2 per sede ed eventualmente azioni di tutoraggio da parte dei docenti del consiglio di classe e/o l'avvio di sportelli disciplinari e metodologici mirati per gli alunni più fragili.

. Le attività saranno organizzate in presenza e, se non sarà possibile altrimenti, anche in modalità didattica a distanza se la scuola sarà obbligata a chiudere per un peggioramento della situazione di emergenza COVID – 19.

Se dovessero riproporsi per l'anno scolastico 2022-23 le norme di distanziamento e di sicurezza sanitaria attivate per l'emergenza COVID – 19 attuate durante gli

anni scolastici 2019-20, 2020-21 e parzialmente nell'a.s. 2021-22 e in considerazione di quanto scritto nella Nota Ministeriale n. 3655 del 26 giugno 2020 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale dell'Istruzione" e del Documento Tecnico del CTS allegato, l'Istituzione Scolastica individuerà tutte le strategie atte a garantire agli alunni con disabilità o con DSA/BES una presenza quotidiana in classe.

Per l'eventuale istruzione domiciliare di studenti disabili, svolta da docenti di sostegno e/o curricolari, le modalità organizzative saranno concordate con la famiglia in sede di Piano Educativo Individualizzato (PEI), in base alle indicazioni del medico curante dell'alunno. Parimenti avverrà per studenti con BES per motivi di salute, per i quali si attivi istruzione domiciliare.

In considerazione delle caratteristiche diagnostiche di alcuni alunni con disabilità la scuola ha allestito in sicurezza uno spazio loro dedicato, denominato Aula di Sostegno.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il GLI si farà carico di incrementare le proposte di aggiornamento sulle tematiche del disagio, della disabilità e dell'inclusione nell'ambito del Collegio Docenti e in altri momenti specificamente predisposti.

Il GLI si farà carico di raccogliere eventuali materiali appositamente preparati dai docenti per le attività didattiche con alunni con DSA/BES e di condividerli tra tutti i docenti della scuola.

Ciò è in coerenza con il Piano di Formazione Triennale del personale docente così come formulato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, nonché con gli obiettivi di area di processo del Piano di Miglioramento legato al Rapporto di Autovalutazione.

Durante gli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 la situazione emergenziale non ha permesso di organizzare nella scuola eventi formativi di aggiornamento degli insegnanti su questi temi, si spera che il miglioramento della situazione sanitaria permetta al Liceo di farsi nuovamente carico di organizzare proposte di aggiornamento sulle tematiche del disagio, della disabilità e dell'inclusione.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione sono specificate nelle formulazioni di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si basano anche sul confronto tra i docenti rispetto alle migliori pratiche didattiche e alle proposte formulate dai Dipartimenti Disciplinari (predisposizione o acquisizione di griglie per le quinte).

Gli alunni stranieri non italofoni potranno in relazione alle difficoltà linguistiche essere valutati nel primo interperiodo (trimestre, quadrimestre) non in tutte le discipline e riportare il voto solo nelle materie in cui il docente è riuscito ad avere elementi sufficienti per formulare una valutazione. Per lo scrutinio finale si propone ai consigli di classe di evitare di respingere lo studente alla fine del primo anno di arrivo nella scuola, ma, se vi sono possibilità di un apprendimento proficuo nell'anno successivo, si propone di biennializzare il giudizio.

Il consiglio di classe individua, per ogni alunno, i criteri di valutazione coerenti con il disturbo o il disagio di apprendimento, attraverso il confronto tra la famiglia, lo studente, la funzione strumentale, i referenti DSA/BES presenti nella scuola, gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, i tutor e i diagnostici.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sono presenti nell'Istituto diverse forme di sostegno alla persona:

- Insegnanti di sostegno alla disabilità
  - Funzione Strumentale Inclusione
  - Referente alunni con DSA
  - Referente alunni con BES
  - Assistenti educativi
  - Personale ATA
  - Sportello per i disturbi di apprendimento
  - Insegnanti coordinatori di classe
  - Corso di Italiano L2 e di altre discipline per alunni con particolari difficoltà
  - Psicologo

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie collaborano con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura del PDP, del PEI per la disabilità e sono presenti in Consiglio di Istituto per promuovere stanziamenti di fondi e risorse a favore del disagio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Le azioni dell'Istituto sono orientate allo sviluppo di un curriculum attento alle pratiche inclusive. Tra questi:

**Progetto Accoglienza** che prevede attività di Orientamento in ingresso, Sportelli di Ascolto DSA ed escursioni naturalistiche (se possibili) che si propongono di prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione tra gli studenti, educare all'inclusione e all'ascolto, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, contratto formativo, organi collegiali, assemblea di classe, cogestione, ecc.), favorire una riflessione sulle motivazioni allo studio, le risorse e le strategie messe in atto, contribuire al recupero o al consolidamento di abilità/competenze di base, contribuire a una programmazione mirata cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni, supportare quelli in difficoltà, programmare interventi di ri-orientamento.

Il progetto Accoglienza è organizzato in modo da recepire quanto scritto nelle indicazioni ministeriali e in base a quanto deciso dagli organi collegiali della scuola, cosicché la didattica in presenza o in modalità a distanza e la programmazione dei docenti terranno conto delle difficoltà particolari che avranno gli alunni delle classi prime ad inserirsi nella nuova scuola.

**Auto Aiuto (progetto di PCTO – percorsi per competenze trasversali e di orientamento):** azioni di tutoraggio personalizzato di studenti della classi del secondo biennio e ultimo anno a vantaggio di studenti con difficoltà scolastiche o relazionali del primo biennio e/o formazione di gruppi di studio tra compagni di classe. Il progetto è organizzato tenendo conto come scritto in precedenza delle indicazioni ministeriali in merito e in base a quanto sarà deciso dagli organi collegiali della scuola.

#### **Partecipazione a PCTO**

I **consigli di classe**, con il supporto della funzione strumentale e dei docenti del GLI, potranno approvare e sperimentare didattiche innovative volte all'inclusione degli alunni.

Sarà cura dei consigli di classe e delle figure di riferimento dell'inclusione e che si occupano delle sperimentazioni didattiche raccogliere le "buone pratiche" inclusive e renderle fruibili per tutti i docenti nei successive anni scolastici.

#### **Inserimento dei minori stranieri**

Per alunni stranieri (non parlanti o parlanti limitati), seguendo le indicazioni del Protocollo e del Manuale dell'Accoglienza, il consiglio di classe redige un modulo BES specifico per le difficoltà di apprendimento da svantaggio linguistico con relativo PDP, in modo da porre speciale attenzione ai bisogni di comprensione della lingua. Nel PDP sono riportate le misure didattiche idonee al miglioramento delle capacità linguistiche e dell'integrazione nel gruppo classe. Tali interventi individualizzati di accoglienza sono mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi per un positivo inserimento nel percorso scolastico liceale. Per gli alunni con particolari difficoltà linguistiche la scuola organizza durante tutto l'anno scolastico un corso di Italiano L2 per sede ed eventualmente azioni di tutoraggio da parte dei docenti del consiglio di classe e/o sportelli disciplinari e metodologici mirati per gli alunni più fragili.

**Valutazione** - stabilita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che tiene in considerazione per gli alunni con disabilità, oltre che il comportamento, anche le discipline e le attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Inoltre si prevede, per gli studenti disabili, l'eventuale predisposizione di prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli studenti in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata saranno attivate adeguate misure dispensative e compensative e



la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali.

La valutazione finale dovrà tenere conto delle modalità di svolgimento delle attività educativo-didattiche nel corso dell'anno scolastico 2021-2022.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il GLI definirà un eventuale intervento di uno o due docenti interni nell'organico dell'autonomia o esterni per attività didattiche rivolte ad alunni stranieri con difficoltà linguistiche più gravi.

**Allegati**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **Moduli per elaborazione PDP (redazione e verifica), presentazione dei candidati con DSA/BES per l'esame di stato e individuazione BES**
- **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e manuale operativo**
- **Nuovo modello di PEI e di verifica finale secondo quanto stabilito da USR Firenze ( sperimentazione 2018 - 2019)**